

FLASH SULL'ANNO

AGOSTO 2017 - ci lascia Attilio, storico presidente dell'Anffas e protagonista della costituzione del CSE "Il Ponte".

SETTEMBRE 2017 - ricomincia l'anno sociale, utenti confermati, educatori confermati.

- Enzo Lupis viene eletto nuovo presidente Anffas, al suo fianco: Silvia, Sandro, Flavia, Anna diventano consiglieri operativi nell'amministrazione del centro.

OTTOBRE 2017 - si avviano anche le attività con gli operatori esterni, Nadia per arte terapia, Claudia "new-entry" per teatro.

- Passiamo una giornata ad Aresè con il CSE Nazareth, è l'inizio di una collaborazione.

DICEMBRE 2017 - riparte l'attività di piscina nella rinnovata Poli: il mercoledì mattina 4 utenti possono nuotare per un'ora.

- Il Ristoponte segna il record di presenza in occasione della cena di Natale con 49 coperti.

GENNAIO 2018 - si lavora insieme agli utenti di Nazareth in preparazione della prima cena condivisa prevista per il 23 febbraio.



La squadra al completo posa per la fotografia del calendario 2018

L'anno 2017/2018 è un anno particolare per il centro "Il Ponte", la perdita del presidente storico Attilio Marchini ha lasciato un vuoto, ma la presenza di Enzo e la sua disponibilità a ricoprire il ruolo ha permesso continuità nei progetti, solidità e la possibilità di guardare al futuro con fiducia.

L'utenza del centro (al completo nella foto sopra) ha visto qualche piccolo cambiamento negli ultimi anni, qualche inserimento e, purtroppo, anche qualche dimissione. E' sicuramente stata testimone del passare degli anni, e se alcuni utenti stanno vivendo una seconda giovinezza, altri sono sempre un po' più stanchi, un po' più pigri, un po' meno motivati.

Proprio per questo i progetti educativi individualizzati quest'anno sono molto più diversificati che in passato, tutto viene calibrato per poter lavorare al meglio, sia con i più grandicelli, sia con i più giovani e pieni di energia.

L'incontro quotidiano con i volontari è sempre di grande stimolo per la razionalità dei ragazzi, la presenza degli operatori specializzati fa sì che ci sia differenziazione di modalità nell'insegnamento, l'organizzazione di uscite, anche solo per andare a prendere l'acqua del comune o al supermarket, mantiene viva la loro presenza sul territorio. Grande novità quest'anno è la collaborazione con Nazareth, un centro simile al nostro, con sede ad Aresè. Collaborazione significa interazione, conoscenza, messa in gioco di sé stessi, ascolto e scoperta. Prosegue inoltre il Ristoponte, che porta la vita al centro anche la sera, porta tanta gente, porta la possibilità di lavorare in un contesto che è il solito, ma è differente. Gli stimoli sono tanti insomma, anzi sempre di più, le idee non mancano e ogni giorno vale la pena di scoprire cosa riserva.

Siamo su facebook:

" Il Ponte C S E "



Le prossime date del ristoponte

23 Febbraio - SAGRA DELLA PATATA

Coming soon: 20 Aprile - 22 giugno

RICORDANDO IL PRES



Caro Attilio, mi mancheranno tanto le tue caramelline che ci regalavi ogni mattina qui al Centro.

Mi dicevi sempre di salutare i miei genitori.

Sono andata in Chiesa con mia sorella Marisa a darti l'ultimo saluto. Poi fuori dalla Chiesa i tuoi parenti hanno letto un pensiero per te. A questo punto mi sono commossa e mi sono venute le lacrime agli occhi.

Sono le piccole cose che identificano i rapporti e le persone. Sono i piccoli gesti: una telefonata il giorno prima di riaprire, una caramella in tasca sempre pronta per essere offerta, la battuta ricercata e intelligente, l'amore sconfinato per questo centro, per questa associazione: una creatura cresciuta grazie alle tue battaglie, a quella testardaggine indomabile, al tuo sguardo avanti e aperto, di chi non ha mai accettato che un limite non potesse essere anche una possibilità. Hai trovato soluzioni per una vita intera e c'è un mondo che vorrebbe ringraziarti e forse non ha mai trovato le parole o il momento. Ma ce l'hai fatta vedi! Qui è tutto aperto, tutto funziona, stiamo in piedi e andiamo avanti, con un vuoto certo, ma con le spalle larghe e questo è ciò che hai sempre sperato, ciò che hai costruito, è qui ed è solido! Allora forse, finalmente, adesso riuscirai a riposare qualche ora in più la notte, riuscirai a concederti un po' di tempo per te, senza essere sempre di corsa, sempre disponibile per tutti. Noi, intanto, conserviamo il tuo sorriso davanti agli occhi e continuiamo a tracciare la strada che hai iniziato tu. Ciao Presidente! **EDU**



Ci vedevamo ogni mattina, quando portava sua figlia Viviana al centro ora che non c'è più la porta al centro mio papà Gianfranco.

Quando era il mio turno per preparare il caffè, glielo portavo nell'ufficio, seconda stanza, dove lavorava con Enzo o con Sandro o con Silvia.

Io sono andato in chiesa in parrocchia Sacra Famiglia con mamma Silvana a recitare il Santo rosario per Attilio.

Don Marcello, con indosso la tunica bianca, ha celebrato la Santa Messa funebre.

Ho fatto la Santa Comunione con tutti gli amici e i parenti.

C'era anche il comandante dei Vigili Francesco. Dopo la cerimonia della Santa Messa abbiamo cantato il canto finale, e don

Marcello ha fatto uscire tutti dal portone della chiesa. I parenti, i soci dell'Anffas con in mano il microfono, hanno letto un caro ricordo di Attilio, la signora Olga era molto commossa e ha pianto. **D.L.**



Una giornata con gli amici di Nazaret

Mercoledì 4 novembre, con il pulmino e la macchina di Mina, siamo andati ad Arese. Lì ad aspettarci c'erano Federica e Mirko che ci hanno presentato i nuovi amici del centro Nazaret.



Siamo andati tutti insieme a giocare sul campo di calcio e Massimo e Fabrizio hanno partecipato alla partita. Dopo la partita abbiamo tirato tutti un calcio di rigore, io non sono riuscita a dare tanta potenza, ma Daniele ha fatto gol.



Il mio ruolo al ristoponte

Le cene del Ristoponte vengono fatte il venerdì sera. In quel giorno è tutto un po' diverso: al mattino aiuto Carlo a sistemare i tavoli del salone, spostare le sedie e preparare i piatti che serviranno per il servizio serale.

Alle due viene mio fratello a prenderci così che possiamo andare a casa a riposare in vista della cena.

Torno al Ponte alle sette e sistemo le ultime cose. Alle otto arrivano i clienti e mi viene assegnato il tavolo di cui occuparmi. Inizio portando gli antipasti, poi i primi, i secondi e infine i dolci. Devo inoltre sparecchiare e prendermi cura dei clienti. E un lavoro stancante ma divertente e alla fine vengo ricompensato assaggiando i dolci del giorno. **M.B.**

TEATRO

Ogni mercoledì pomeriggio viene Claudia, la nuova insegnante di teatro. L'incontro inizia sempre con noi che ci sediamo in cerchio e raccontiamo una storia sulla settimana appena trascorsa. Nel corso degli incontri abbiamo imparato tante cose: camminiamo a suon di musica, prima piano e poi veloce, usiamo la voce in tanti modi, ci trasformiamo in tante cose.

In uno degli ultimi incontri, io ho fatto la maga: una maschera, un cappellino e una bacchetta magica, e il vestito era pronto. La mia magia faceva addormentare tutti con lo schiocco delle dita. Mi sono molto divertita ad avere questo potere, ma poi ho capito che i miei compagni preferivano poter stare svegli e parlare, per cui li ho risvegliati e ci siamo fatti tutti una bella risata.

RICETTE DAL 'RISTOPONTE' : LASAGNE AL RAGU'

Ingredienti:

40 gr farina
100 gr burro
1 l latte
Sale
Pepe
Pasta fresca
Passata di pomodoro
Carne trita
Teglia

Procedimento:

preparare il sugo, far rosolare la carne con olio e aglio, sfumare con un po' di vino bianco e, una volta evaporato, aggiungere il pomodoro e far cuocere a fuoco lento.

Nel frattempo preparare la besciamella:

far sciogliere il burro, aggiungere la farina, preparare il sugo, far rosolare la carne con

olio e aglio, sfumare con un po' di vino bianco e, una volta evaporato, aggiungere il pomodoro e far cuocere a fuoco lento.

Inforniamo a 180° per 30 minuti.



I racconti delle feste

Io ho trascorso il mio Natale in famiglia.

C'era aria di festa e tante cose buone da mangiare: antipasti vari, coniglio ripieno e patatine fritte e poi tanti dolci.

Io ero contenta di stare in compagnia di numerosi parenti.

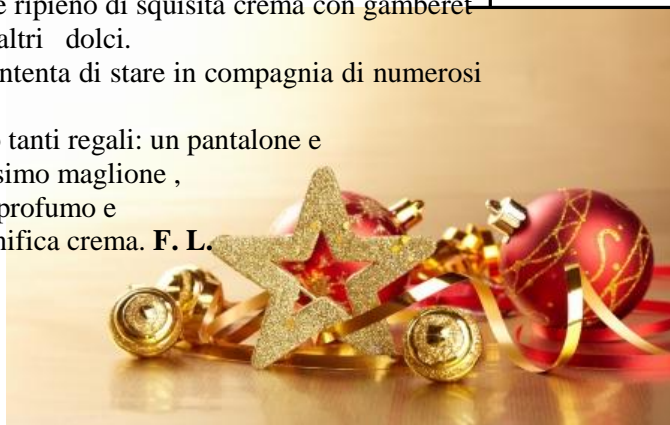
Ho ricevuto anche tanti regali: una vestaglia, la tombola, una scodella nuova per la mia colazione. **M. L.**

Ho trascorso il Natale in famiglia.

C'era aria di festa e tante cose buone da mangiare: diversi antipasti, arrosto con patatine al forno, panettone ripieno di squisita crema con gamberetti e tanti altri dolci.

Io ero contenta di stare in compagnia di numerosi parenti.

Ho avuto tanti regali: un pantalone e un bellissimo maglione, un buon profumo e una magnifica crema. **F. L.**



Alle ore 20.00 del 31 dicembre sono andato a cena nella parrocchia Sacra Famiglia con i miei amici e la mia mamma Silvana.

Abbiamo mangiato: antipasti, due primi, tre secondi, tre contorni e panettone, a mezzanotte abbiamo brindato al nuovo anno, ci siamo stretti le mani e baciati.

Dopo gli auguri abbiamo mangiato cotechino e lenticchie e arrosto, con il mio amico Alessandro ci siamo vestiti e siamo andati al campo di basket per lanciare i razzi: quando abbiamo acceso la miccia sono uscite tante stelline e abbiamo sentito tanti botti.

Infine, abbiamo mangiato panettone con spumante, ho ascoltato la musica, ballato con mamma e alle due di notte, sono tornato a casa a dormire.

Il mio anno però, purtroppo, non è iniziato molto bene: dal due di gennaio mi è venuta la febbre. Sembrava una influenza normale invece la temperatura si è alzata sempre di più, la mamma ha cominciato a preoccuparsi finché, quando la febbre è arrivata a quaranta, ha chiamato mio fratello per portarmi al pronto soccorso.

Alle due di notte Claudio è venuto e prenderci e siamo andati all'ospedale di Garbagnate

Per fortuna abbiamo trovato poca gente e, dopo poco tempo, mi hanno fatto entrare. Una dottoressa mi ha visitato, ha controllato l'orecchio

con otoscopio, ha misurato la pressione e mi ha fatto sdraiare sul lettino, lì, mi ha infilato un ago nel braccio destro, ha fatto esami del sangue e poi mi ha attaccato la flebo di fisiologica. Sono servite due flebo in tutto.

La mattina dopo un altro dottore mi ha controllato, stavo già molto meglio per cui mi hanno mandato a casa dove ho finito di curare la pesante influenza che mi era venuta. **D. L.**

RICETTE DAL RISTOPONTE: mezze maniche con zucca e salsiccia

Ingredienti per 4 persone:

280 G di mezze maniche

200 G di zucca

350 G di salsiccia

200 ML di panna da cucina

50 G di soffritto

1 scalogno

vino bianco

Procedimento:



tagliare la zucca a pezzetti piccoli e farla rosolare in una padella con olio e scalogno tritato, aggiungere il sale, privare la salsiccia della pelle e sbriciolarla, poi farla saltare in padella con il soffritto e sfumare con vino bianco.

Unire la zucca alla salsiccia e aggiungere la panna.

Cuocere la pasta e unirla al sugo, mescolare bene e impiattare,

Buon Appetito